



**III SETTORE - USO ED ASSETTO DEL TERRITORIO**  
SERVIZIO URBANISTICA TERRITORIO AMBIENTE

**Verbale della 4<sup>a</sup> seduta della Conferenza Preliminare ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 60 della L.R. 24/2017, relativa all'Accordo di programma in variante agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica (PTCP, PSC e RUE) per l'attuazione di progetto di Comparto Produttivo Agroalimentare in località Arceto.**

L'anno 2018, il giorno 23 novembre alle ore 9,30, presso la Sala Commissioni della Provincia di Reggio Emilia – Palazzo Allende in Corso Garibaldi, 59, si tiene la quarta seduta della Conferenza Preliminare relativa al procedimento in oggetto, indetta e convocata con lettera in data 14/11/2018, prot. n. 28440. La prima seduta si è tenuta in data 18/09/2018, la seconda in data 01/10/2018, la terza seduta in data 24/10/2018.

Presiede la seduta il Sindaco del Comune di Scandiano dott. Alessio Mammi.

Partecipano alla seduta i rappresentanti degli enti invitati, così come riportato nella scheda di registrazione delle presenze allegata e parte integrante del presente verbale. Sono inoltre presenti il progettista arch. Andrea Oliva e professionisti incaricati dai privati proponenti.

La seduta ha inizio alle ore 9,45.

**Sindaco:** introduce la seduta per valutare l'accordo di programma in variante alla strumentazione urbanistica. Si tratta di un percorso iniziato diversi mesi fa, a settembre, che ha avuto vari passaggi. Per arrivare alla chiusura della fase preliminare è stato previsto con i rappresentanti istituzionali, Provincia di Reggio Emilia e Regione Emilia Romagna. Dovrebbero arrivare il Presidente della provincia Zanni e il Sottosegretario alla Presidenza Manghi. E' stato previsto un cronoprogramma che ci consente di chiudere la fase preliminare della conferenza il 4 dicembre. Quindi si può utilizzare la seduta di oggi per la definizione di tutta la documentazione, degli aspetti che meritano approfondimenti, integrazioni, modifiche, per arrivare nei prossimi giorni alla presentazione dell'accordo nei consigli comunale e provinciale; il consiglio comunale verrà convocato domani mattina per la prossima settimana, il consiglio provinciale nei giorni seguenti, entro il 4 di dicembre ci dovrà essere un passaggio in Regione per l'adesione all'accordo, in modo che il 4 dicembre si sia nelle condizioni di poter sottoscrivere l'intesa preliminare, da cui partirà l'iter che ci porterà alla conclusione dell'accordo. Non vengono ribadite le ragioni, le considerazioni già fatte nelle altre sedute. Questa proposta sta riscontrando una grande adesione, un forte consenso, una forte attenzione, questo significa che si stanno apprezzando tutti gli aspetti di cui si è avuto modo di parlare all'inizio della conferenza. Siamo davanti ad un grande progetto per lo sviluppo del nostro territorio non solo dal punto di vista economico ma anche sociale, per i contenuti tecnologici, culturali, organizzativi; siamo davanti ad una proposta molto forte non solo per la mole di investimenti, perché stiamo parlando di un investimento da 70 milioni di



### III SETTORE - USO ED ASSETTO DEL TERRITORIO

SERVIZIO URBANISTICA TERRITORIO AMBIENTE

euro, ma anche dell'integrazione tra due realtà consolidate del territorio, Emilia Wine e Pregel, che si mettono insieme e fanno una sinergia; quindi la collaborazione virtuosa porta un valore aggiunto per entrambi, tra chi ha prodotti di qualità e chi ha una rete commerciale capace di portare questi prodotti in tutto il mondo. Questa integrazione noi la valutiamo in maniera molto positiva. Poi c'è l'aspetto dell'occupazione prevista. Nel frattempo abbiamo ricevuto una comunicazione da parte del Comune di Viano, che sulla base di un suggerimento pervenutoci dalla Regione Emilia Romagna, pur aderendo completamente e sostenendo le ragioni dell'accordo, della portata della proposta, degli obiettivi, delle strategie, richiamando che in questo accordo c'è anche la partecipazione di Elettic80, realtà industriale importante per il territorio vianese, ma non solo in quanto ha stabilimenti anche fuori dal territorio vianese. Viano sostiene questo percorso però chiede di non essere più tra i soggetti promotori in quanto non direttamente necessaria la presenza del Comune, e perché il territorio nel quale viene realizzato il comparto è interamente sul Comune di Scandiano. Il Sindaco ha scritto una lettera in cui chiede di essere escluso dai soggetti proponenti. Nell'accordo rimangono quindi il Comune di Scandiano, la Provincia di Reggio e la Regione Emilia Romagna, Pregel, Lares e Emilia Wine. Per richiamare il percorso che è stato fatto fino ad ora ed aggiornare i partecipanti alla conferenza rispetto alla documentazione inviata, i contributi, i pareri lascio la parola all'arch. Oliva

**Dott. Gabielli (Regione):** vorrei che fossero evidenziate le differenze tra la proposta iniziale e quella che ci si attesta a validare.

Ore 10.00 entra Ing. Bussei

**Arch. Oliva:** illustra il percorso che è stato sviluppato, riportato in calce al presente verbale (all. A), le tempistiche previste e condivise in uno degli incontri in Regione e il cronoprogramma da qui al 2020, riportati in calce al presente verbale (all. B). Vengono illustrati i contenuti delle modifiche ed integrazioni apportate agli elaborati, riportati in calce al presente verbale (all. C). Scorre poi la relazione generale nella quale è stata evidenziata l'ultima revisione in data 22/11: è stato identificato l'uso del suolo attraverso l'estratto delle coperture vettoriali 2008-2011 dal catalogo cartografico della Regione, sono state valutate anche le evoluzioni storiche, sono stati evidenziati meglio i caratteri paesaggistici del contesto, è stato precisato lo stato geomorfologico dell'area con gli elementi antropici lineari, sono stati verificati i vincoli della strumentazione comunale, è stata inserita un'analisi paesaggistica dello stato attuale con un'analisi delle visuali, le modifiche morfologiche dei luoghi, della compagine vegetale commentando le scelte e l'inserimento delle varie essenze, è stata fatta una valutazione dell'incidenza paesaggistica con una metodologia di analisi tabellare, una sorta di screening in cui sono state inserite in forma tabellare le varie fasi e gli elementi qualitativi. Gli altri criteri sono il grado di incidenza del progetto all'interno del paesaggio, con sistema tabellare, una tabella con evidenziato i tempi di realizzazione delle

### III SETTORE - USO ED ASSETTO DEL TERRITORIO SERVIZIO URBANISTICA TERRITORIO AMBIENTE

opere paesaggistiche e un computo metrico preliminare delle attività: circa 300.000 € per 1.300 alberi presenti sul comparto e le opere di mitigazione relative alla stazione di servizio. Sono stati aggiornati i rendering di progetto e la tavola del paesaggio ha acquisito ulteriore approfondimento con l'individuazione delle essenze, le dimensioni, il sesto d'impianto, la manutenzione e il tipo di impianto; sono dettagli che entreranno nel piano di manutenzione e quello che seguirà il progetto esecutivo. Sono state inserite le sezioni di bordo, una tavola con i profili in cui si vedono i profili di tutto il comparto e dell'intorno. Chiede se ci sono domande e propone di commentare la parte trasportistica, che è stata modificata in modo sostanziale in relazione alle osservazioni pervenute.

**Dott. Bertolani (Sil Engineering):** illustra lo studio di impatto viabilistico al quale sono state fatte diverse osservazioni nelle precedenti sedute della conferenza, che è stato rivisto soprattutto nei dati di input relativi ai movimenti, al flusso di mezzi sia pesanti che leggeri collegati all'attività aziendale, valutandola sia allo stato attuale che, in proiezione, allo stato futuro. Sono stati effettuati due ulteriori monitoraggi in giornate successive, 22 e 24 ottobre, in cui sono state analizzate diverse fasce orarie, 7.30-8.30, 18.00-19.00, considerata quella di punta, 12.00-13.00, considerata come pausa pranzo, e fasce orarie intermedie della mattina e del pomeriggio

Ore 10.15 entra Dott. Campisi

**Dott. Bertolani:** i dati ulteriori hanno consolidato i dati iniziali, il dato diverso che è emerso è stato quello relativo alla distribuzione sulle corsie dei flussi, perché sono risultati abbastanza omogenei sulle due direttrici; è il dato che si discosta di più dal PUM, in cui veniva considerata come fascia oraria di punta quella 7.30-8.30. E' stata fatta una rivalutazione dei flussi di progetto sulla base degli attuali flussi complessivi dell'azienda localizzati attualmente su via Comparoni e via Anna Frank, valutando un aumento futuro che, come si è visto dal piano industriale aziendale prevede un incremento della produzione del 20% nel prossimo decennio; nel piano industriale si parla di un 30% nel prossimo ventennio ma per il nostro orizzonte temporale ci sembrava utile valutare il prossimo decennio, tenendo in considerazione che il magazzino futuro, essendo di dimensioni nettamente maggiori all'attuale, permetterà una gestione della merce migliore, soprattutto tempi di permanenza più elevati; quindi anche un eventuale aumento del 30% non andrebbe ad incidere del 30% sul flusso. Pertanto è stato considerato un incremento del 20% sugli attuali flussi. E' stati rivalutati il flusso indotto dei veicoli leggeri relativi agli addetti aziendali e i visitatori; questi ultimi sono stati distinti tra quelli di breve durata, quindi visite brevi, e quelli con tempo di permanenza maggiore. Attualmente i laboratori didattici vengono svolti in via Anna Frank e verranno dirottati su via 11 Settembre. Un altro aspetto valutato è lo spostamento dei dipendenti aziendali da via Comparoni a via 11 Settembre, tenendo conto che non tutti gli addetti entreranno e usciranno nell'ora di punta; è pertanto

### III SETTORE - USO ED ASSETTO DEL TERRITORIO

SERVIZIO URBANISTICA TERRITORIO AMBIENTE

ragionevole considerare uno sgravio del 10%. Rispetto alla versione precedente abbiamo un flusso nell'ora di punta di 87 veicoli leggeri, considerando lo sgravio degli addetti che non entrano nell'ora di punta e lo sgravio degli addetti che utilizzano la mobilità dolce e un 15% di car pooling. E' stata aggiunta anche una sintesi dei dati aggiornati in cui si visualizza lo stato presente e futuro, con lo sgravio di via Comparoni conseguente alla realizzazione del nuovo comparto. Per quanto riguarda i mezzi pesanti è stata rifatta una valutazione in seguito ad un incontro con il proponente per capire meglio quali sono i flussi attuali e futuri. Sulla base della capacità attuale del magazzino, tenendo conto che l'attuale magazzino è ormai al limite della capacità; alla fine della stagione alta, da metà giugno a metà settembre nella precedente versione, in realtà anticipata dalla seconda metà di marzo a fine luglio; l'altro periodo dell'anno si può considerare bassa stagione. L'analisi che è stata fatta per giustificare l'incremento del 20% era sulla capacità di stoccaggio dell'attuale stabilimento, che ormai è al limite della funzionalità e rischia di creare problemi logistici alla fine dell'alta stagione. Il nuovo magazzino permetterà di ovviare a questa problematica quindi permettere una gestione del magazzino più congrua alle esigenze aziendali, con tempi di permanenza maggiori e gestione più facilitata degli ordini. E' stata riportata nello studio di traffico una sintesi dei flussi di traffico pesanti come è stata rivista, facendo un confronto tra stato attuale, solo via Comparoni, e stato futuro con entrambe i siti. Emerge un aumento per quanto riguarda via Comparoni legato all'aumento dell'afflusso di materie prime e a un nuovo flusso che si creerà dallo stabilimento di via Comparoni al nuovo comparto. Allo stesso tempo si verifica un'assenza di picco per il ritiro dei prodotti finiti che andrà a gravare in futuro sul nuovo comparto. Questo per quanto riguarda i dati progettuali di input alla valutazione sull'incidenza sulla viabilità locale e per quanto riguarda i livelli di saturazione attuali e futuri degli archi stradali considerati, SP52, SP66 e via Molinazza per quanto riguarda i veicoli leggeri. I risultati non sono molto diversi da quelli già ottenuti con la precedente versione dell'impatto viabilistico, con un'incidenza massima attorno al 9% per l'SP52, circa il 5% per l'SP66 e 4% per via Molinazza; invece per quanto riguarda il livello di saturazione è stata aggiunta un'ulteriore metodologia, visto che la valutazione era stata "contestata" per quanto riguarda il traffico giornaliero medio diviso le 24 ore, è stato valutato un nuovo livello di saturazione sulla base dei livelli di saturazione attuali aggiungendo il flusso di progetto e, come valore attuale, è stato considerato il traffico di punta rapportato alla capacità della strada, mentre in questa nuova metodologia è stata stimata sia dalla capacità teorica della strada applicando dei fattori di riduzione indicati dalle direttive statunitensi utilizzate, questa capacità risultante è stata confrontata anche con la capacità dedotta dai dati del PUM. Applicando questa metodologia i dati non sono variati in maniera significativa, mantenendosi al di sotto dello 0,75. E' stata aggiunta anche una valutazione sulla rotatoria di progetto, con risultati buoni; si rimane sempre al di sotto dello 0,85, considerato valore critico. Anche per il tratto a sud della rotatoria, dall'intersezione tra la SP52 e via Molinazza si è visto che l'incidenza è molto



### III SETTORE - USO ED ASSETTO DEL TERRITORIO SERVIZIO URBANISTICA TERRITORIO AMBIENTE

bassa, quindi questo dato, che era stato visto come un dato critico, concludendo che l'impatto del progetto su questo tratto è molto ridotto, tra 1 e 2% per quanto riguarda la SP52. Le conclusioni sono molto simili alle precedenti, cioè che l'impatto globale del progetto sulla viabilità locale è modesto e non comporta particolari criticità sugli archi stradali considerati. Chiede se ci sono domande

Alle ore 10,30 entra Magnani Massimo (AUSL)

Alle ore 10,35 entra il Presidente della Provincia Giorgio Zanni

**Sindaco:** ringrazia il Presidente della sua presenza

**Arch. Oliva:** chiede se ci sono domande su aspetti specifici; ribadisce che i verbali delle precedenti sedute sono stati caricati su dropbox, dai quali si può estrapolare l'evoluzione del progetto e dei contenuti dell'accordo. Sono pervenuti anche alcuni pareri: dalla Soprintendenza che chiede sull'area d'intervento una preventiva campagna di scavi per verificare l'esito della relazione archeologica che è stata presentata in via preventiva; questi scavi verranno fatti durante i 60 giorni del deposito, per far sì che alla fine del percorso istruttorio ci possa essere una chiara identificazione di quello che è il rischio effettivo

**Arch. Campeol (Provincia):** ritiene utile utilizzare questa conferenza per puntualizzare alcuni aspetti e chiede spiegazioni per dirimere alcuni nodi che ancora permangono in quanto soltanto evidenziando alcune criticità si può capire se sono state risolte. Passa la parola al dott. Pavignani, che ha istruito fino a ieri sera gli ultimi elaborati inviati, al netto dell'ultima relazione, che è arrivata nel pomeriggio di ieri, per esplicitare le questioni che necessitano di chiarimenti

**Dott. Pavignani:** partendo dalla questione del dimensionamento del magazzino: nelle ultime integrazioni sono stati forniti dei dati che consentono di capire come è stato fatto il dimensionamento; risultano ancora delle discrepanze tra i dati riportati nella tabella di pag. 65 della relazione e i dati utilizzati nello studio di traffico a pag. 43-44 cap. 5.3: non corrispondono per alcune entità, stiamo parlando di indicatori di magazzino, quindi numeri di pallet che sono stati utilizzati per quantificare la produzione e la vendita; in questo modo si capisce come funziona il magazzino. Nella relazione generale si dichiara, a pag. 65 cap. 4.3, che il nuovo magazzino arriverà ad una giacenza massima di 22.000 pallets. Questo dato è inferiore alla capacità di progetto del magazzino, pari a 25.000 posti pallets, perché si considera un 10% che non sarà mai utilizzato. Questo risulta in parte contraddittorio con quanto affermato nel cap. 5.3, pag. 44, dello studio di traffico dove si stima la giacenza massima del magazzino pari a 9.000 pallets, considerando l'incremento della produzione del 20%; alla fine della bassa stagione, visto che

### III SETTORE - USO ED ASSETTO DEL TERRITORIO SERVIZIO URBANISTICA TERRITORIO AMBIENTE

la produzione è maggiore della vendita, si accumula una giacenza che arriva a 9.000 pallets, dopodiché questa giacenza, nel periodo di alta stagione, dove la produzione è inferiore alla vendita, viene smaltita. Questa giacenza, nell'ipotesi anche di incremento della produzione, arriva a 9.000 pallets ed è l'indicatore sulla base del quale si dimensiona il magazzino. Quindi c'è un delta, dai 9.000 ai 22.000, di 13.000 posti pallet che si dice sarà utilizzato per gestire i picchi di domanda. Sembra eccessiva questa discrepanza.

**Sindaco:** chiede questi aspetti cosa comportano dal punto di vista della pianificazione territoriale

**Dott. Gabrielli (Regione):** il tema è che il magazzino si presenta come un detrattore sul paesaggio; siccome il paesaggio ha un interesse pubblico che siamo chiamati a tutelare, la questione del dimensionamento è assolutamente pertinente perché se siamo nelle condizioni di dare soddisfazione alle esigenze produttive dell'azienda senza avere una compromissione così alta del paesaggio, è quello che dobbiamo fare. Il tema del dimensionamento del magazzino, elemento detrattore sul paesaggio, è importante. Su questo punto ci vuole una risposta definitiva, anche perché una quadro organico facciamo ancora un po' fatica ad averlo

**Dott. Pavignani:** chiedo di chiarire questo delta tra 22.000 e 9.000 pallets tra relazione generale e studio di traffico

**Dott. Bertolani:** credo sia stato interpretato male. Parliamo di una capacità di stoccaggio di circa 22.000 pallet a pag. 44, poi diciamo che in alta stagione ci sarà un saldo negativo di circa 9.000 pallet

**Dott. Pavignani:** allora i dati non corrispondono perché dite che il dato di produzione è di 180 pallets/giorno, poi nella relazione generale si parla di 200 pallet al giorno, fissi tutto l'anno. Utilizzando quel dato in rapporto alle vendite si arriva ad una giacenza massima di 9.000 pallets, non a 22.000

**Dott. Bolognesi (Pregel):** l'esigenza di Pregel è quella di produrre in modo costante tutto l'anno per sopperire ai picchi di vendita che ci sono in alta stagione; la produzione di 200 pallet circa al giorno è costante; anche la produzione ha alti e bassi per tutta una serie di problematiche, per es. le materie prime. I pallet che vengono spediti hanno dimensioni diverse rispetto ai pallet che vengono stoccati perché le esigenze della produzione sono diverse da quelle della spedizione. Lo studio fatto da Pregel congiuntamente a Elettroc80 ed esperti di logistica è che avere una giacenza minima sempre di circa 13.000 posti pallet permette di avere anche in caso di stop della produzione un certo margine per poter proseguire con le spedizioni. C'è anche una gestione del FIFO, First In First Out, quello che entra per primo è il primo ad uscire, abbiamo giacenze a magazzino, prodotti fatti su larga scala e prodotti di nicchia; sommando tutte queste esigenze, attraverso uno studio di

### III SETTORE - USO ED ASSETTO DEL TERRITORIO SERVIZIO URBANISTICA TERRITORIO AMBIENTE

mesi, si è arrivati a quantificare questa giacenza minima di 13.000 posti pallet, 9.000 è l'elastico tra la bassa stagione, quando la spedizione è molto più bassa rispetto alla produzione, quindi il magazzino da 13.000 arriva a 22.000 in 7 mesi, che è quello che cala quando la spedizione durante l'alta stagione è molto più alta della produzione. Sono numerico statistici, medie, previsioni che però, visto l'investimento di milioni di euro, sono state fatte nella maniera più accurata possibile. Tra la viabilità che da Gavasseto va ad Arceto, quindi qui 200 pallet al giorno che vengono prodotti, e le spedizioni, ci possono essere dati discordanti in relazione alle dimensioni differenti tra i pallet spediti e prodotti, il numero di pallet spediti per ogni camion, che possono cambiare; sono tutti fattori valutati e studiati. Un altro chiarimento: i posti pallet lordi del magazzino sono 25.000, il magazzino per funzionare in maniera idonea ha bisogno di circa un 10% di posti vuoti perché ha bisogno di lavorare anche alla notte in base alle spedizioni del giorno successivo, quindi circa 3.000 posti pallet vuoti. Il piano industriale va avanti per diversi anni, quindi è una situazione che si raggiungerà all'apice

**Dott. Pavignani:** nello studio di traffico si dice che si considera già questo incremento di produzione del 20%, quindi questi 180/200 pallet al giorno includono già l'incremento della produzione del 20% nel decennio

**Arch. Oliva:** nella situazione peggiore

**Dott. Pavignani:** gli studi di traffico devono essere fatti considerando la situazione peggiore. Pregel, oltre alla giacenza massima a cui si arriva per gestire i picchi di domanda, avrà sempre un invenduto di 13.000 pallet?

**Dott. Bolognesi:** non è che sono i 9.000 pallet che vanno avanti e indietro e 13.000 rimangono sempre lì, è una cosa molto dinamica

**Dott. Pavignani:** dai dati sulla dinamicità del magazzino si legge che si arriva a 9.000; vengono forniti dei dati di acquisto e di produzione, quindi considerando i due differenti periodi, quello in cui la produzione è più alta della domanda e viceversa il periodo in cui è inferiore alla domanda, arrivi alla giacenza massima e quella poi viene smaltita. Su questo aspetto, che oggi è ottimizzato nel vostro magazzino attuale, perché di fatto arrivate a 7.200 pallets rispetto ad una capacità di 8.000, con un franco di 800 posti pallet; adesso passate da 800 a 13.000, con una giacenza ulteriore rispetto a quella massima che si evince dai dati di flusso, più del doppio di quella attuale.

**Dott. Bolognesi:** è quello che vorrei far capire, i 13.000 e 22.000 è una fotografia che prevediamo tra 10 anni, quando il magazzino sarà a regime totale; se poi l'azienda continuerà a crescere, come sta crescendo, anche quella situazione potrebbe essere non critica, è una previsione a 10 anni, è impossibile che l'azienda incrementi del 20%

### III SETTORE - USO ED ASSETTO DEL TERRITORIO SERVIZIO URBANISTICA TERRITORIO AMBIENTE

**Dott. Pavignani:** nel calcolo dei mezzi pesanti che portano questi pallet dalla sede di produzione a Gavasseto, al magazzino, ho fatto una verifica per vedere se il numero di mezzi giorno corrispondeva al numero di pallets di produzione giornaliera e mi tornava con i 180/200 pallets indicati nello studio, e mi risultavano circa 7 mezzi pesanti, però voi dovete riempirlo (il magazzino) per gli ulteriori 13.000 se questi sono posti effettivamente occupati, quindi sono flussi in più (in entrata e uscita) che non risultano.

**Dott. Bolognesi:** è un ragionamento sottile: non è che noi spediamo 9.000 pallet in estate e ne produciamo 9.000 in inverno; ogni giorno spediamo più pallet di quelli prodotti, di conseguenza alla fine della giornata si avrà un certo numero di scatole in meno; alla fine dell'alta stagione nel magazzino avrò 13.000 pallet rispetto ai 22.000 che c'erano all'inizio. Non è che si spediscono solo i 9.000, ogni giorno ne vengono immagazzinati 200 che provengono dalla produzione e se ne tolgono 300, per fare un esempio, non ricordo i numeri esatti; comunque è tutto molto dinamico. L'analisi è stata semplificata, comunque ogni giorno da Gavasseto ad Arceto ne arrivano 200, d'estate ne vengono spediti 300, d'inverno 100, ogni giorno cala il contenuto del magazzino

**Dott. Pavignani:** la spiegazione data sui flussi adesso è più chiara rispetto agli elaborati consultati

**Dott. Bolognesi:** 9.000 è un numero progressivo e dinamico, è una previsione tra un certo numero di anni

**Dott. Pavignani:** quindi se è così chiedo di sistemare i dati in relazione perché da una parte si parla di una giacenza massima di 22.000 posti pallet e in un'altra si parla di giacenza massima di 9.000, quindi nello studio di traffico non sono stati considerati tutti i flussi in/out del magazzino; comunque mi dite che il magazzino sarà sempre occupato fino ai 22.000 posti pallet di capacità, quindi con uno stoccaggio che Pregel non utilizza, di 13.000 posti pallet, pari a circa il 30% della sua produzione? Nell'epoca del just in time?

**Dott. Bolognesi:** diciamo che non si scende mai sotto i 13.000; nell'arco di 3 mesi quello che è entrato esce; inoltre per filosofia aziendale non vendiamo prodotti mai prodotti oltre un terzo della shelf life.

**Arch. Campeol:** per questo ci facevamo domande sulla giacenza in quanto essendo prodotti alimentari ritenevamo che la velocità fosse un elemento fondamentale

**Dott. Bolognesi:** i nostri prodotti si conservano a temperature non refrigerate, il magazzino è a 16 gradi, per cui abbiamo delle shelf life molto lunghe, anche se per filosofia aziendale non vendiamo prodotti mai prodotti oltre un terzo

della shelf life. Quindi i 13.000 pallet sono lì al massimo per 3-4 mesi; è tutto molto dinamico. Se c'è da approfondire per spiegare meglio lo facciamo

**Dott. Pavignani:** è già sufficiente adeguare gli elaborati portando a coerenza i dati di produzione prevista, i flussi in/out e la capacità del magazzino come richiesto. Nelle ultime integrazioni è stato esplicitato che il mosto verrà refrigerato dentro al magazzino ma non risulta negli elaborati progettuali, manca una sezione dedicata a questa operazione di refrigerazione del mosto; nel magazzino c'è una grande area vuota, che forse sarà in parte occupata da questo impianto di refrigerazione? Chiedo se saranno ulteriormente modificati gli elaborati?

**Arch. Oliva:** stiamo aspettando il lay out dell'azienda che fornisce la parte frigorifera per poter inserire, come già fatto per il magazzino automatizzato; il problema è che queste aziende tendono a fornire il lay out sotto contratto. Entro il 4 dicembre definiremo l'ambito di stoccaggio del mosto, inseriremo il lay out della parte di magazzino che gestisce la prima refrigerazione del mosto individuando con un tratteggio la posizione e la capienza di questa sorta di frigorifero

**Dott. Pavignani:** sempre con riferimento alla Relazione Generale, relativamente alla questione Enel che aveva sollevato un problema di approvvigionamento energetico per sostenere questo insediamento evidenziando la necessità di potenziare l'elettrodotto, a pag. 120 è stato inserito il seguente periodo *“Qualora la fornitura della fase due risulti in ritardo rispetto i tempi sarà possibile intervenire con forniture temporanee e provvisorie”* mentre nell'Accordo di programma (versione 21 novembre); è stato inserito tra gli impegni di Pregel solo l'allacciamento alla rete ENEL mediante la realizzazione di una cabina di trasformazione MT-BT e non risulta l'impegno di Pregel alla realizzazione di questo elettrodotto. Nei pareri non risulta ancora quello di Enel per la richiesta di fornitura.

**Arch. Oliva:** ci siamo sentiti con Romagnani e qui abbiamo l'ing. Villa che ci può chiarire ulteriormente; abbiamo mandato una richiesta per una prima fornitura sulla quale dovrebbe arrivare in questi giorni il preventivo in cui è incluso il costo di allacciamento, noi dobbiamo predisporre la cabina. Per ottenere un parere più completo ci siamo scambiati una pec e il motivo per cui la relazione non è stata ancora aggiornata è che non mi è ancora arrivata la pec di risposta; Enel ci risponderà con una risposta positiva di fattibilità tecnico-economica complessiva del progetto, nelle more delle loro attività necessarie per estendere la rete. Nello specifico la prima fornitura viene eseguita direttamente, la seconda fornitura, che sarà nel 2020, è congrua con i tempi e qualora ci sia un'eventuale sfasamento dei tempi Pregel è disponibile a fare degli allacciamenti, Enel ci dice che la rete supporta anche la seconda

### III SETTORE - USO ED ASSETTO DEL TERRITORIO SERVIZIO URBANISTICA TERRITORIO AMBIENTE

fase, per ragioni di limite della rete, dovendosi tenere una tolleranza, occorre fare l'allacciamento

**Ing. Villa:** una precisazione: non è Pregel che si fa carico del potenziamento dell'elettrodotto, è Enel che se ne farà carico; Pregel si fa carico solamente dell'allacciamento all'elettrodotto di Enel

**Dott. Pavignani:** fino alla conferenza di servizi scorsa non era chiaro se Pregel doveva compartecipare, realizzare l'estendimento dell'elettrodotto

**Arch. Oliva:** non è mai stato detto, è sempre stato chiaro; c'è stato posto da voi il problema degli espropri, cosa che non succede mai

**Magnani (AUSL):** due sedute fa, quando c'era Romagnani, è stato detto che il cavidotto, uno da 6 MW e uno da 2 MW, era a carico di Enel perché la linea parte da Cà de Caroli e arriva fino ad Arceto; il problema sono i tempi per realizzarlo, però aveva detto che era a carico Enel

**Arch. Campeol:** poteva essere forse una compartecipazione

**Magnani:** precisiamo che non è un elettrodotto ma un cavidotto, cioè tutto interrato

**Sindaco:** pensavamo di avere già risolto questo aspetto

**Dott. Pavignani:** premesso che non ho letto la relazione caricata ieri pomeriggio, sul tema paesaggistico, nella relazione generale a pag. 100 si parla di alberature sino a 15 mt. di altezza (così anche in altri elaborati: Accordo, ValSAT), per contro nell'elaborato ARSP 03 sono rappresentati filari di *populus alba pyramidalis* alti 21-23 metri (modifica introdotta con ultima trasmissione 12 nov.).

**Arch. Oliva:** lo togliamo

**Dott. Pavignani:** c'è un aspetto che non so se è stato chiarito nella relazione generale, riguardante l'efficacia della fascia schermante, soprattutto quella posta a sud, verso la collina, che è stata ampliata con la scelta assolutamente ragionevole di non tombare il fosso diventando un elemento integrato nella fascia di ambientazione. Sarebbe opportuno esplicitarlo all'art. 10 dell'Accordo, quinto punto, aggiungendo a *“realizzare le opere di inserimento paesaggistico e di mitigazione come previsto dal cronoprogramma e dal progetto allegato”*, la seguente precisazione *“provvedendo alla piantumazione di specie arboreo-arbustive adulte di buon sviluppo, adottando tutti gli accorgimenti per una pronta efficacia della funzione schermante e curandone la manutenzione nel tempo”*

**Arch. Oliva:** con riferimento a questo aspetto sottolineo che le circonferenze degli alberi inseriti, 20-25, 10-12, 18-20 non sono insignificanti con l'obiettivo di ottenere un pronto effetto; sono assolutamente d'accordo su questo aspetto

**Ing. Bussei:** faccio solo un'osservazione perché poi devo andare; in generale sugli aspetti viabilistici non rilevo nulla in quanto sono stati centrati i temi che ci eravamo prefissi. Volevo solo chiedere un chiarimento sull'ultima versione dell'accordo, nel quale, per quanto riguarda le opere pubbliche si prevede un investimento di 70.000 € per la sistemazione della ciclabile nel tratto prospiciente l'intervento e la connessione con il sistema delle ciclabili, che tra l'altro è stato finanziato. Il Comune di Reggio, con il nostro contributo, ha partecipato al bando relativo alle ciclabili ed è andata molto bene in quanto tutte le proposte pervenute dal territorio di Reggio Emilia sono state finanziate. Abbiamo quindi un elemento di concretezza relativamente alla ciclabile che verrà realizzata sulla SP 66 e SP52. Chiedevo se nell'ambito di queste opere è prevista anche una riqualificazione delle piste in fregio alla SP52 per arrivare fino alla rotatoria

**Arch. Oliva:** non sono state definite puntualmente con un progetto definitivo ma vogliamo riqualificare le strade di arroccamento con opportuni passaggi poi decidiamo insieme anche dal punto di vista ambientale cosa vogliamo fare; abbiamo messo un budget, oggi in forma preliminare; qualora questo budget dovesse variare c'è la disponibilità a gestire questo aspetto; abbiamo inserito 50.000 € per la rotatoria, 15.000€ per la sistemazione delle strade di arroccamento e 5.000 € per opere di mitigazione della stazione di servizio

**Ing. Bussei:** questo aspetto si collegherebbe anche con la dichiarazione di voler agevolare la mobilità dolce per gli spostamenti casa-lavoro; per quanto riguarda gli aspetti della rotatoria, avendo già condiviso preventivamente la progettazione, non ho osservazioni da aggiungere

Alle ore 11.07 escono Ing. Bussei, Arch. Campeol e Ing. Nerozzi.

**Dott. Pavignani:** allacciandomi all'argomento delle ciclabili in nessun elaborato progettuale della rotatoria, su cui è stato sviluppato il progetto definitivo, è stato inserito l'attraversamento in sicurezza per collegare il comparto con la pista ciclopedonale da riqualificare verso Arceto

**Arch. Oliva:** fa parte degli aggiornamenti che si stanno facendo in tempo reale su tutti gli elaborati, aggiungeremo uno schema preliminare delle strade di arroccamento che verranno riqualificate

**Dott. Pavignani:** se fosse possibile averlo in tempo per i nostri atti in Consiglio, altrimenti devo inserire in delibera che ci sarà questa integrazione

**Arch. Oliva:** lunedì è pronto

**Sindaco:** abbiamo deciso di fare il Consiglio provinciale il 3 dicembre

**Dott. Pavignani:** dobbiamo depositare gli atti 48 ore prima quindi, presumibilmente, entro venerdì 30 novembre. Passo agli altri temi: in riferimento alla relazione di sintesi delle opere di mitigazione paesaggistica, abbiamo riscontrato nell'accordo commerciale tra Pregel, Lares e Emilia Wine un impegno alla cessione di un'area di 10.000 mq alla cantina per futuri suoi ampliamenti; non è chiaro se questo progetto andrà ad inficiare il progetto di mitigazione paesaggistica. Saremmo per inserire negli impegni di Pregel all'art. 10 dell'accordo la seguente specifica all'ultimo periodo: modificare laddove si riporta:

*“Visti gli impegni assunti da Emilia Wine s.c.a. circa la possibile acquisizione di nuove aree interne al comparto rese disponibili da Lares S.r.l., si sottolinea che l'esecuzione di interventi di ampliamento edile e/o tecnologico funzionali alla Cantina sono conformi alle norme urbanistiche e agli strumenti di pianificazione vigenti pertanto non comportano varianti urbanistiche”*

in

*“Visti gli impegni assunti da Emilia Wine s.c.a. circa la possibile acquisizione di nuove aree interne al comparto rese disponibili da Lares S.r.l., Emilia Wine s.c.a. si impegna a conservare le opere di inserimento paesaggistico e di mitigazione eventualmente presenti nel caso di interventi di ampliamento che possano interferire con esse”*

**Arch. Oliva:** faccio una precisazione in merito: è stata lasciata una sorta di "stanza verde" in cui dare la possibilità in aderenza alla cantina di poter sviluppare un proprio ampliamento, un piazzale, una tettoia, dei silos, ecc. Oggi non lo sappiamo ma in via precauzionale abbiamo lasciato questo spazio. Se per qualche motivo di lay out la forma di questi 10.000 mq dovesse intaccare qualche tratto di filare è evidente che quel progetto si dovrà far carico di reinserire i filari, le alberature eventualmente tolti

**Dott. Pavignani:** si tratta di contemperare le due esigenze: da un lato mantenere nel tempo l'inserimento paesaggistico del magazzino e dall'altro, in forza di questo accordo, la cantina beneficerà di quest'area per ampliarsi; immagino che sia sempre la stessa area interessata anche dalle opere di mitigazione paesaggistica. Nell'accordo potrebbe impegnarsi a rimodulare le opere di mitigazione in relazione all'ampliamento della cantina con l'obiettivo di mitigare il magazzino oppure tenerne conto già da ora

**Dott. Gabrielli:** sono totalmente d'accordo sul fatto che l'effetto ambientazione debba essere salvaguardato. Troviamo una definizione che garantisca il fatto che questo effetto si conservi, sia rispettato, anche sviluppato

**III SETTORE - USO ED ASSETTO DEL TERRITORIO**  
SERVIZIO URBANISTICA TERRITORIO AMBIENTE

**Arch. Oliva:** sono assolutamente d'accordo; mantenuto e sviluppato sono due parole coerenti

**Dott. Pavignani:** sempre rimanendo sul tema delle mitigazioni paesaggistiche, dal punto di vista urbanistico potevano essere individuate come dotazioni ecologico-ambientali; siccome negli elaborati di variante abbiamo solo l'area legata all'insediamento, sarebbe opportuno riportare nello strumento urbanistico queste fasce di ambientazione extra comparto e rappresentarle come dotazione ecologico-ambientale, così hanno una loro identificazione urbanistica. Si chiede quindi di modificare gli elaborati di variante urbanistica, in particolare quella al RUE

**Dott. Gabrielli:** può essere riconosciuto l'ingombro di queste aree pur restando proprietà privata con obbligo di manutenzione a carico del privato

**Arch. Oliva:** illustra sugli elaborati quali sono le aree di mitigazione cui dare una vocazione urbanistica

**Dott. Gabrielli:** secondo me è corretto e va individuato come areale

**Dott. Pavignani:** segnalo che nell'elaborato AR.SP.04 "reti di smaltimento" non riporta le ultime modifiche (21.11.2018) fatte al fosso "Fellegara" in quanto risulta ancora tombato

**Arch. Oliva:** specifica che hanno iniziato ad aggiornare le sezioni nella tavola del paesaggio

**Dott. Pavignani:** due note sullo studio di traffico in termini di emendamenti/correzioni:

A Pag. 42: la tabella non corrisponde al titolo o viceversa.

Nella versione consultata (12 novembre) si modificano le fasi temporali della produzione, ma a pag. 45 pare refuso in quanto si parla di seconda metà di marzo-fine agosto, dovrebbe essere fine luglio.

Sulla ValSAT:

A pag. 11, richiamato anche nell'accordo e nella relazione generale, si afferma "L'area presenta i seguenti vincoli: rete SNAM a ovest dell'area con fascia di rispetto a 20 m": o si elimina il riferimento alla dimensione della fascia o si precisa in relazione a quanto rilevato da SNAM in quanto presente anche una ulteriore fascia di 100 metri in cui va valutata la compatibilità. Ho visto anche che avete aggiunto la dichiarazione di compatibilità, fatta da un vostro tecnico, relativa alla presenza di un metanodotto di 1<sup>a</sup> specie e le strutture del magazzino, dichiarando che sono sotto la soglia di presenza di persone.

**Arch. Oliva:** specifica che è stata trasmessa anche ai vigili del fuoco ma non hanno espresso parere

**Dott. Pavignani:** chiede se è sufficiente questa dichiarazione, perché nella conferenza scorsa Snam insisteva perché ci fosse un'assunzione di responsabilità del Comune

**Sindaco:** direi di sì

**Dott. Pavignani:** in generale ci sono ancora diversi riferimenti al Comune di Viano nella ValSAT. Al punto 5 di pag. 26 della ValSAT del PTCP, poi ribaltabili anche sulla ValSAT del PSC e RUE, non sono menzionate le connessioni ciclopedonali con la rete esistente, anche a pag. 77; a pag. 79 riguardo le misure di mitigazione/compensazione per la componente "atmosfera" eliminare ultimo periodo *"Non sono quindi previste specifiche misure di compensazione o mitigazione per questa matrice ambientale"* e a pag. 81 riguardo le misure di mitigazione/compensazione per la componente paesaggio eliminare ultimo periodo *"Non sono quindi previste specifiche misure di compensazione o mitigazione per questa matrice ambientale"*. A pag. 26 della ValSAT si afferma tra le gli obiettivi specifici: "Realizzazione del Comparto ad alta sostenibilità ambientale con tendenza all'impatto "zero" a livello di fabbisogno energetico e consumo di risorse." Si chiarisca in quanto al contempo si chiede ad ENEL una fornitura di 1500 kW o specifici relativamente a quali fabbisogni energetici? A pag. 81 della ValSAT in merito agli impatti sulla mobilità si evidenzia *"Un basso impatto sulla mobilità/viabilità locale: il traffico indotto sia dalla fase di cantiere che da quella d'esercizio contribuiranno in modo poco significativo all'aumento del traffico veicolare lungo la S.P. 52 e gli altri assi viari interessati."* Visto tuttavia che lo studio di traffico (e la Relazione generale) propongono ottimizzazioni gestionali al fine di evitare che i flussi tra le due sedi (produzione e stoccaggio e spedizione) interferiscano con gli orari di punta, si chiede di riportare nella ValSAT tale misura, eliminando il periodo *"Non sono quindi previste specifiche misure di compensazione o mitigazione per questa matrice ambientale"*. Si porti a coerenza, altresì, Relazione, Studio di traffico e Documento di ValSAT. Chiederemo anche di inserire nell'Accordo all'art. 10 relativamente agli impegni di Pregel una specifica così formulata:

*"- ad organizzare il trasporto dei prodotti finiti dallo stabilimento di via Comparoni al sito di progetto in modo da far transitare i propri mezzi pesanti al di fuori degli orari più trafficati e in generale adottando tutte le misure gestionali necessarie per minimizzare gli impatti connessi ai flussi tra le due sedi come meglio evidenziato negli elaborati di ValSAT;"*

**Dott. Rinaldi:** su questo vorrei aggiungere che in diversi punti della relazione si parla di oggetti che fondamentalmente sono elementi del Piano di Mobility Management aziendale, es. biciclette elettriche fornite dalla ditta, car pooling, perché non inserire un vero e proprio piano di Mobility Management aziendale all'interno dell'accordo? Ci sono già gli elementi

### III SETTORE - USO ED ASSETTO DEL TERRITORIO SERVIZIO URBANISTICA TERRITORIO AMBIENTE

**Dott. Gabrielli:** hai ragione, però renderli obbligatori normalmente equivale a farli diventare antipatici; loro lo raccontano, io spero che lo facciano, renderlo obbligatorio non so che efficacia abbia, dovrebbe venire da loro; sarebbe stato molto interessante che questa fosse stata una proposta dell'azienda come elemento qualitativo

**Dott. Rinaldi:** all'interno di una politica aziendale che prevede di fare una location che è anche immagine, che punta su un profilo di qualità, un elemento che tratti anche questo aspetto dovrebbe essere significativo; sto pensando anche agli eventi eccezionali che prevedono una mobilità di lungo raggio. Non sarebbe fuori luogo organizzare questi eventi anche in termini di servizio integrato rispetto all'ospitalità, alla conoscenza del territorio. Giocherebbe a favore dell'immagine e di un servizio di accoglienza.

**Arch. Oliva:** abbiamo i contenuti per poter precisare

**Dott.ssa Giudetti:** esistono già ad oggi; le visite dei clienti sono già organizzate, però non è mai imposto ad un visitatore un obbligo di trasporto organizzato dalla società.

**Dott. Bolognesi:** Pregel lo fa già adesso organizzando e finanziando i trasporti; è un servizio fornito ai clienti, è un valore aggiunto dato alla clientela. Se è un aspetto da mettere

**Dott. Rinaldi:** si è parlato di un certo numero di visitatori, dei quali la maggior parte arriva non individualmente e che possano essere organizzati anche con mezzi collettivi. E' un'ipotesi auspicabile

**Dott.ssa Guidetti:** è un'ipotesi non tassativa; Pregel propone ai clienti questo tipo di servizio

**Dott. Bolognesi:** se i clienti arrivano da lontano, Pregel organizza spostamenti, alloggi, ecc; se i clienti vengono da posti vicini può capitare che i clienti si muovano con propri mezzi. Vista l'immagine che si va a creare con questo nuovo centro probabilmente certi eventi potranno essere organizzati in maniera più oculata

**Dott. Rinaldi:** forse è già quello che state facendo

**Sindaco:** va scritto e specificato

**Dott. Gabrielli:** il mobility manager può agevolare le diverse modalità di accesso con gli stabilimenti per i diversi usi: chi lavora, chi acquista, chi visita, ecc.

### III SETTORE - USO ED ASSETTO DEL TERRITORIO SERVIZIO URBANISTICA TERRITORIO AMBIENTE

**Sindaco:** si può prevedere un impegno ad individuare una figura dedicata a questo tipo di attività

**Dott. Bognesi:** Pregel ha al suo interno persone dedicate ad organizzare le visite dei clienti

**Sindaco:** è una figura che si occupa della mobilità in generale dell'azienda, sia dal punto di vista delle merci, dei visitatori, ecc

**Dott. Rinaldi:** le aziende con un numero di dipendenti superiore a un certo numero devono avere per legge un mobility manager

**Sindaco:** credo che il ragionamento del dott. Rinaldi sia giusto; l'azienda si prenderà l'impegno di individuare una figura che si occupi della mobilità. L'arch. oliva lo inserirà nella relazione

**Dott. Pavignani:** per chiudere a pag. 86 della ValSAT *“Si ritiene che le scelte attuate costituiscano la migliore soluzione possibile per la sistemazione finale dell'area del Piano, che i fabbricati saranno integrati nel miglior modo possibile all'interno del sito e che non è stato ritenuto necessario considerare altre alternative”*, contraddice l'analisi, stessa, delle alternative contenuta nella ValSAT. Proponiamo di eliminare o correggere.

Per quanto riguarda l'Accordo, nella versione inviata il 22 novembre, proponiamo:

Pag. 1) Eliminare *“Presentazione di Pre Gel S.p.A.”*;

Art. 3) modificare *“superficie territoriale complessiva di circa 125.000”* in *“superficie territoriale complessiva di circa 105.000”*;

di verificare che l'elenco dei mappali all'art. 3 comprenda anche le mitigazioni paesaggistiche fuori comparto;

Art. 4) a Pag. 25, si cita *“rete SNAM a ovest dell'area con fascia di rispetto a 20 m”*, si elimini il riferimento alla dimensione della fascia o si precisi in relazione a quanto rilevato da SNAM;

Art. 5), punto 5) modificare *“Il sistema dovrà prolungarsi fino a lambire i volumi del magazzino automatizzato mitigandone la presenza fino ai 15 m di altezza”*, eliminando *“fino ai 15 m di altezza”*;

Art. 7) Aggiungere dopo *“inserimento di una nuova rotatoria in progetto...”* nuovo punto *“individuazione delle dotazioni ecologico-ambientali interne ed esterne al perimetro di Comparto”*.

Art. 8) Opere pubbliche previste e relativa tempistica: un chiarimento nella parte che recita *“realizzazione della ciclopedonale interna al Comparto lungo la S.P. 52 e potenziamento funzionale alla rete esistente circostante mediante la riqualificazione dei collegamenti...”* perché lo avete inserito qui *“e l'inserimento paesaggistico della Stazione di Servizio per un valore stimato in Euro 70.000,00, da collaudarsi entro la fine lavori delle opere di urbanizzazione del Comparto Produttivo Agroalimentare”*

**III SETTORE - USO ED ASSETTO DEL TERRITORIO**  
SERVIZIO URBANISTICA TERRITORIO AMBIENTE

**Arch. Oliva:** perché questo è fuori dall'ambito

**Dott. Pavignani:** anche altre opere sono fuori dall'ambito

**Arch. Oliva:** però insiste su un'altra proprietà, non pubblica; noi interveniamo sulla strada di arroccamento. Esprimiamo la disponibilità a fare questa opera poi vediamo nello specifico come affrontare il tema del regime di proprietà

**Dott. Pavignani:** altri emendamenti all'Accordo: all'art. 9), modificare il periodo *"rilasciare i necessari pareri e autorizzazioni in ordine alla realizzazione della rotonda sulla SP52 nonché a definire i tratti stradali da sottoporre a manutenzione come meglio definiti nell'art. 8 nei tempi compatibili con il cronoprogramma allegato al presente Accordo"* in *"rilasciare i necessari pareri e autorizzazioni in ordine alla realizzazione della rotonda sulla SP52 nei tempi compatibili con il cronoprogramma allegato al presente Accordo"*;

Art. 10) terzo punto, dove si specifica *"realizzare le opere di urbanizzazione interne al comparto..."* si modifichi in *"realizzare le opere di urbanizzazione interne ed esterne al comparto..."*.

Quinto punto, già detto prima, aggiungere a *"realizzare le opere di inserimento paesaggistico e di mitigazione come previsto dal cronoprogramma e dal progetto allegato"*, la seguente precisazione *"provvedendo alla piantumazione di specie arboreo-arbustive adulte di buon sviluppo, adottando tutti gli accorgimenti per una pronta efficacia della funzione schermante e curandone la manutenzione nel tempo"*

Tra gli impegni di Pregel aggiungerei in calce al punto *"dar corso all'incremento occupazionale fino alla concorrenza di 70 nuove unità lavorative suddivise nelle varie qualifiche e professionalità necessarie entro il secondo anno di attivazione del nuovo insediamento"* i seguenti punti:

- *promuovere convenzioni con gli istituti superiori professionali della Provincia e della Regione affinché la "Scuola Internazionale di Cucina" possa essere messa anche a disposizione per corsi specifici, tirocini, esperienze scuola-lavoro, ecc."*

- *ad organizzare il trasporto dei prodotti finiti dallo stabilimento di via Comparoni al sito di progetto in modo da far transitare i propri mezzi pesanti al di fuori degli orari più trafficati e in generale adottando tutte le misure gestionali necessarie per minimizzare gli impatti connessi ai flussi tra le due sedi come meglio evidenziato negli elaborati di ValSAT;*

- *a promuovere azioni per incentivare l'utilizzo della bicicletta (tra cui l'adozione di un parco bici elettriche per i propri dipendenti, ecc.);*

**Arch. Oliva:** quest'ultimo punto potrebbe essere inserito in modo più generale nella politica della mobility management

**Dott. Pavignani:** ho concluso

**Sindaco:** chiede che queste richieste vengano trasmesse

**Arch. Franzini (ARPAE SAC):** trasmetteremo entro inizio settimana un contributo congiunto dopo questa seduta della conferenza in cui sono emersi elementi diversi, per es. il permesso di costruire sarà una procedura a valle della conclusione dell'accordo. Richiameremo l'opportunità che avevamo rilevato la volta scorsa dal punto di vista ambientale di ricomprendere nell'AUA anche lo scarico in acque superficiali delle acque meteoriche dei piazzali di carico-scarico dei mezzi. Il collega Benassi, relativamente alla relazione previsionale di impatto acustico, segnala che dovrebbe essere resa coerente con lo studio di traffico nella sua versione ultima.

**Arch. Oliva:** chiede una data limite per la consegna degli elaborati proponendo lunedì 26 novembre

**Dott. Pavignani:** specifica che dovrebbe già avere la documentazione completa per poter redigere il Decreto presidenziale e fare la proposta al Consiglio. Gli elaborati devono arrivare nella versione definitiva per poterli depositare venerdì 30 novembre

**Dott. Gabrielli:** visto che la Regione con la delibera di Giunta comincia un iter che si conclude con un atto del Presidente della Regione, delibererà dopo aver ricevuto il protocollo del Comune e della Provincia, quindi a documenti assestati, chiusi, definiti. Questo probabilmente ci fa un po' perdere la data del 3 dicembre, però vediamo. Le questioni poste ci sembrano affrontate, non dico risolte in assoluto; abbiamo un approccio collaborativo, sappiamo che non vorremmo arrivare ad un'apertura del procedimento che possa produrre riavvii non voluti, però qualche aggiustamento potrebbe esserci perché non ci è dato di avere un quadro su cui fare un controllo tranquillo. L'oggetto della nostra attenzione sarà da un lato sugli aspetti relativi all'inserimento paesaggistico dall'altro sul tema degli investimenti, occupazione, innovazione, ricerca, garanzie e penali, perché l'accordo ha comunque il valore di un contratto privato, quindi ci vuole una penale adeguata altrimenti il contratto è nullo. Se ci sono margini di affinamento dobbiamo esercitare tutti adesso

**Sindaco:** specifica che nella parte finale dell'accordo ci sono le penali, le sanzioni, ecc

**Dott. Gabrielli:** siccome la tempistica è stretta questa deve essere una parte particolarmente curata

**Dott. Pavignani:** mi riferivo a venerdì per gli elaborati progettuali completi, l'accordo ci serve chiuso prima possibile così anche gli altri elaborati progettuali di cui chiediamo modifica; le note puntuali oggi in parte esposte ve le mando via mail oggi pomeriggio.

**Arch. Oliva:** lunedì ce l'hai

**Dott. Pavignani:** chiedo se la Regione, anche attraverso il Servizio Giuridico, ha modifiche da fare al testo dell'accordo

**Dott. Gabrielli:** nella delibera di assenso ci riserviamo di indicare il percorso di lavoro che vada ad un affinamento, non ad uno stravolgimento.

**Arch. Oliva:** propone al Dott. Pavignani di risentirsi per la correzione dell'accordo in modo da trasmetterlo alla Regione lunedì, massimo martedì mattina

**Dott. Gabrielli:** abbiamo convenuto che la Giunta Regionale esprimerà il proprio assenso nel momento in cui riceverà da Comune e Provincia le delibere con pec

**Dott. Rinaldi:** noi abbiamo guardato i materiali trasmessi fino a qualche giorno fa, avevamo rilevato delle incongruenze in termini di numeri che non torravano tra i diversi elaborati, il tema della refrigerazione del mosto; mi sono reso conto che diversi documenti sono stati aggiornati anche ieri. A questo punto riusciamo a dare un parere per lunedì/martedì non prima, sempre che non ci siano ulteriori cambiamenti

Alle ore 12.00 entrano il Sottosegretario alla Presidenza della regione Emilia Romagna G. Manghi e il Presidente della Provincia di Reggio Emilia G. Zanni

**Sindaco:** facciamo un attimo il punto sulle tempistiche visto che abbiamo il Sottosegretario. Passo la parola all'arch. Oliva

**Arch. Oliva:** la Regione andrebbe a deliberare nel momento in cui Comune e Provincia hanno deliberato a loro volta

**Sindaco:** se il Consiglio Provinciale si tiene il 3 dicembre alle 13.00, oltre all'immediata esecutività della delibera, e si trasmette subito alla Regione, la Regione potrebbe deliberare il 03 dicembre al pomeriggio?

**Dott. Gabrielli:** più che io lo deve dire l'Assessore

**Sottosegretario Manghi:** con l'Assessore ci parlo io, a me interessa dal punto di vista tecnico

**Dott. Gabrielli:** da parte nostra c'è disponibilità un minuto dopo, il problema vero è sapere cosa deliberare

**Sindaco:** il Comune di Scandiano delibera il 28 novembre, già il 29 vi mandiamo la delibera del Comune di Scandiano con gli allegati

**Presidente Provincia:** noi abbiamo un consiglio il 28 novembre, se ce la facciamo potremmo anche provarci, ma possiamo anche provare a convocare il 3 dicembre

**Dott. Gabrielli:** ragionando con il Direttore e l'Assessore abbiamo detto che siamo disponibili un minuto dopo, ovviamente avendo il materiale per poter indicare in delibera quelle raccomandazioni di affinamento cui facevo riferimento prima

**Sindaco:** il materiale nella versione definitiva ve la mandiamo lunedì

**Sottosegretario:** informalmente cerchiamo di capire di avere a disposizione prima quello che serve

**Sindaco:** avrete l'accordo lunedì

**Dott. Gabrielli:** prima di deliberare lo vogliamo vedere

**Sottosegretario:** quello che ha detto è corretto e responsabile, quindi non mi sento di aggiungere altro; provo a dire in questo modo: se le condizioni si sono espletate precedentemente, la Regione il 3 dicembre va in Giunta e delibera

**Sindaco:** lunedì mandiamo tutta la documentazione, anche perché il Consiglio Comunale, che delibera il 28 novembre, deve avere la documentazione definitiva

**Dott. Gabrielli:** con la delibera di Giunta avviamo un iter che si conclude con il decreto del Presidente della Regione

**Sindaco:** in mezzo ci sono 60 giorni dove alcuni aggiustamenti possono essere fatti

**Dott. Gabrielli:** occorre anche il tempo per poter elencare quegli elementi di integrazione e miglioramento che eventualmente fossero ancora necessari, dobbiamo inserirli in delibera

**Sindaco:** lunedì mandiamo tutta la documentazione informalmente in modo che possiate iniziare a lavorare sulla delibera

**Dott. Pavignani:** è importante che lunedì l'accordo e gli elaborati modificati arrivino nella versione contenente i nostri emendamenti, l'Accordo sistemato anche con la verifica dell'elenco delle proprietà, visto che sono state aggiunte aree interessate da opere di mitigazione. Noi poi andiamo con Decreto



**III SETTORE - USO ED ASSETTO DEL TERRITORIO**  
SERVIZIO URBANISTICA TERRITORIO AMBIENTE

presidenziale a fare la proposta al Consiglio; entro venerdì deve essere comunicato al Consiglio

**Presidente Provincia:** se lunedì la documentazione è protocollata, possiamo andare in Consiglio

Viene fissata la quinta e conclusiva seduta della fase preliminare in data 04/12/2018.

La seduta è conclusa alle ore 12:00.

All. A

**25/06/2018**

Sede Cantina Emilia Wine sca

Convocazione del CDA e dell'assemblea dei soci per la discussione e deliberazione ottenuta con esito favorevole per la realizzazione del comparto agroalimentare con Pregel S.p.A.

**03/07/2018**

Regione Emilia Romagna

Incontro preliminare per la condivisione dei contenuti della proposta e dell'iter progettuale

**Prot. N.18040 / 2018 del 05/07/2018**

Comune di Scandiano:

Convocazione degli Enti per una prima valutazione tecnica e di condivisione delle attività tecnico progettuali preventiva alla conferenza preliminare

**12/07/2018**

Provincia di Reggio Emilia

Incontro istruttorio Comune di Scandiano / Provincia di Reggio Emilia / staff tecnico Pregel S.p.A.

**18/07/2018**

Provincia di Reggio Emilia

Incontro istruttorio Comune di Scandiano / Provincia di Reggio Emilia / staff tecnico Pregel S.p.A.

**31/07/2018**

Sede Cantina Emilia Wine Sca

Firma dell'accordo Pregel S.p.A. / Lares s.r.l. con Cantina EmiliaWine sca.

**08/08/2018**

Provincia di Reggio Emilia

Incontro istruttorio Comune di Scandiano / Provincia di Reggio Emilia / staff tecnico Pregel S.p.A.

**04/09/2018**

Comune di Scandiano:

Incontro istruttorio Comune di Scandiano / Provincia di Reggio Emilia / staff tecnico Pregel S.p.A.

**Prot. N. 23072/ 2018 del 08/09/2018 Comune di Scandiano**

Pregel S.p.A. / Lares s.r.l. con Cantina EmiliaWine sca.

Deposito istanza per la realizzazione del Comparto Agroalimentare di Scandiano in località Arceto

**17/09/2018**

Provincia di Reggio Emilia

Incontro istruttorio Comune di Scandiano / Provincia di Reggio Emilia / staff tecnico Pregel S.p.A.

18/09/2018 Convocazione prima Conferenza dei Servizi preliminare

24/09/2018 prima revisione elaborati

01/10/2018 Convocazione seconda Conferenza dei Servizi preliminare

10/10/2018 seconda revisione elaborati

**12/10/2018**

Regione Emilia Romagna

Incontro istruttorio RER / Comune di Scandiano / Provincia di Reggio Emilia / staff tecnico Pregel S.p.A.

15/10/2018 terza revisione elaborati

**III SETTORE - USO ED ASSETTO DEL TERRITORIO**  
SERVIZIO URBANISTICA TERRITORIO AMBIENTE

16/10/2018 Convocazione terza Conferenza dei Servizi preliminare

19/10/2018 quarta revisione elaborati

**24/10/2018**

Provincia di Reggio Emilia

Incontro istruttorio RER/ Comune di Scandiano / Provincia di Reggio Emilia / staff tecnico Pregel S.p.A.

31/10/2018 quinta revisione elaborati

**06/11/2018**

Regione Emilia Romagna

Incontro istruttorio RER / Comune di Scandiano / Provincia di Reggio Emilia / staff tecnico Pregel S.p.A.

09/11/2018 sesta revisione elaborati

21/11/2018 Richiesta integrazione elaborati RER

22/11/2018 settima revisione elaborati

23/11/2018 Convocazione quarta Conferenza dei Servizi preliminare

All. B

04/12/2018 chiusura della Conferenza dei Servizi preliminare e trasmissione elaborati per pubblicazione BURERT

12/12/2018 pubblicazione BURERT

entro 28/02/2019 eventuali controdeduzioni/ convocazione conferenza definitiva / approvazione dei progetti delle opere pubbliche (rotatoria, ciclabile su SP 52, riqualificazione strade arroccamento per la connessione alle reti ciclovie esistenti)

03/2019 deliberazioni Enti e decreto presidente RER (la delibera non avrà valore contestuale di PDC)

03/2019 rilascio PDC e inizio lavori / COMUNE DI SCANDIANO

31/12/2019

- fine lavori magazzino automatizzato, delle relative opere di urbanizzazione, dello spostamento del fosso e di inserimento paesaggistico
- fine lavori e collaudo della rotatoria

31/12/2020

- fine lavori headquarter, delle relative opere di urbanizzazione e di inserimento paesaggistico;
- fine lavori e collaudo della ciclopedonale sulla SP52, della riqualificazione e connessione alla rete esistente delle strade di arroccamento;
- fine lavori di mitigazione della stazione di servizio;
- inizio procedure assunzione delle 70 unita'

All. C

14.11.2018

- L'impatto viabilistico è stato integrato approcciandosi alla tematica con un differente modello di valutazione
- R.G. si è ulteriormente precisato lo SCENARIO DELLE ALTERNATIVE ovvero la disponibilità e compatibilità delle aree nelle Zone Industriali prossime alla sede di Reggio Emilia
- R.G. si è specificata la condizione della refrigerazione
- R.G. si è data maggiore evidenza alla riqualificazione delle strade di arroccamento per la connessione alla rete esistente evidenziano ed incrementando anche l'importo lavori pari a 15.000,00 oltre i 50.000 previsti per la realizzazione della SP52
- R.G. si è incrementato l'ambito del paesaggio estendendo l'intervento fuori dal comparto rafforzando i corridoi ecologici e i bordi vegetati.
- Il Sindaco di Viano invierà una dichiarazione sui motivi di uscita dall'accordo di programma

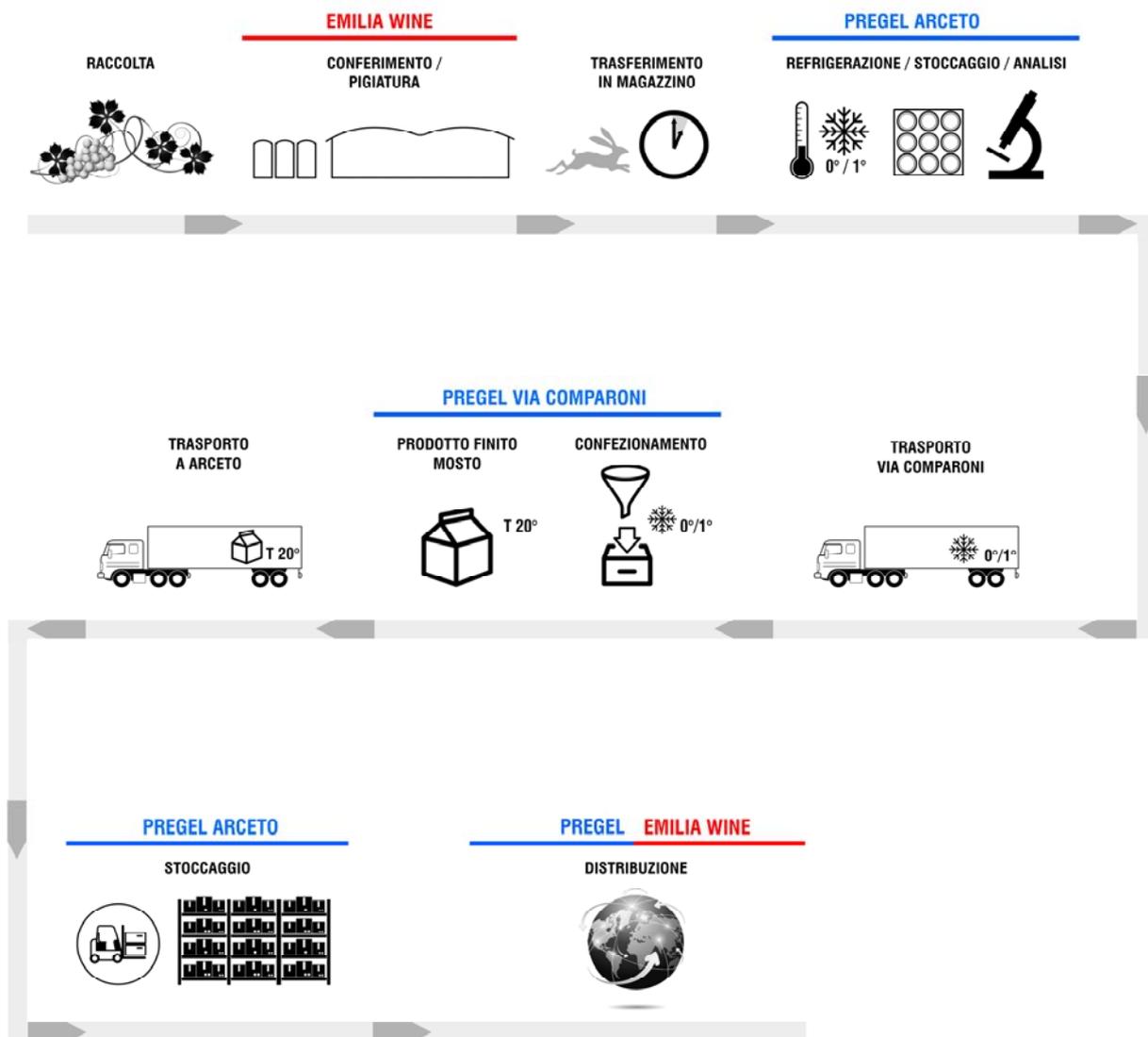
20.11.2018

- A.C. Sono stati meglio specificati gli impegni dei soggetti privati
- A.C. Specificata la realizzazione dei collegamenti alla rete ciclopedonale per una somma di ulteriori euro 15.000,00 ed euro 5000 per la realizzazione dell'inserimento paesaggistico della stazione di servizio. Il progetto specifico verrà dettagliato nel rispetto del quadro economico nei tempi previsti per l'approvazione delle opere pubbliche ovvero entro i 60 giorni del deposito.
- A.C. Specificata la necessaria contiguità del magazzino al laboratorio di analisi al fine di assicurare il rispetto delle normative comunitarie vigenti in materia di controlli ufficiali sugli alimenti. Nello specifico, la Direttiva CEE 89/379, recepita in Italia attraverso il decreto legislativo 123/93, ha condotto all'armonizzazione dei predetti controlli e ha posto come aspetto essenziale per la commercializzazione il continuo controllo della qualità dei prodotti contenuti nel magazzino. Per poter rispettare le norme comunitarie, le richieste di monitoraggio del prodotto da parte di alcuni Paesi esteri, il rispetto dei rigidi standard qualitativi imposti dalle

### III SETTORE - USO ED ASSETTO DEL TERRITORIO

SERVIZIO URBANISTICA TERRITORIO AMBIENTE

certificazioni BRC/IFS e di Food Defense e per poter prontamente dare riscontro agli Enti preposti al controllo, sono necessarie verifiche continue sia sul prodotto in ingresso, che per quello in spedizione. Ne deriva che il magazzino e la logistica devono essere adiacenti al laboratorio, situato all'interno del Centro di Ricerca Pre Gel S.p.A..



- A.C. Specificati gli impegni relativi e le specifiche tempistiche oltre gli effetti e sanzioni dovute al mancato ottemperamento sia per gli investimenti che per impegni occupazionali ipotizzati nella premessa.
- R.G. Il layout progettuale dimensionamento e la configurazione definitiva sono già evidenziati all'interno della reazione generale, tuttavia è stato inserito anche uno schema del processo produttivo del mosto di Ancellotta.



**III SETTORE - USO ED ASSETTO DEL TERRITORIO**  
SERVIZIO URBANISTICA TERRITORIO AMBIENTE



**III SETTORE - USO ED ASSETTO DEL TERRITORIO**  
SERVIZIO URBANISTICA TERRITORIO AMBIENTE

Comune di Scandiano  
Sindaco dott. Alessio Mammi

---

Regione Emilia-Romagna  
Dott. Gabrielli

---

Ing. Barbara Nerozzi  
Provincia di Reggio Emilia  
Arch. Annamaria Campeol

---

---

Provincia di Reggio Emilia  
Ing. Valerio Bussei

---

Emilia Wine s.c.a.  
Ing. Tonino Rivieri

---

ARPAE SAC Struttura Autorizzazioni e  
Concessioni  
Arch. Lorena Franzini

---

AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica  
Servizio igiene e Sanità Pubblica - Distretto di  
Scandiano  
Dott. Giovanni Rinaldi

---

Agenzia Regionale per la Sicurezza  
Territoriale e la Protezione Civile  
Dott. Alessio Campisi

---

Agenzia per la Mobilità – Reggio Emilia  
Emanuele Porcu

---